

	Francesco di Calabria capo di bombardieri, per tanse, lire 5, soldi 18	92. 66
	Marco da la Torre qu. Martin, per tanse, lire 8, soldi —	103. 55
†	Sier Hironimo Contarini, qu. sier Priamo, Raxon nuove, datio e perdeda, lire 190, soldi —. <i>Item</i> , per tanse, lire 1 soldi 10. <i>Item</i> , per goti, burchi et magazeni, lire 80 soldi 14. <i>Item</i> , sopra il regno de Cipro, lire 10, soldi —	91. 63
†	Sier Alvisè da Mosto qu. sier Francesco, per tanse, lire 7, soldi —	90. 63
208*	Sier Hironimo et Giacomo Taiapiera, qu. sier Zuan, Raxon nuove, per messetaria, i qual è falidi, lire 5 soldi —. <i>Item</i> , per messetaria in sier Hironimo Taiapiera, lire 4, soldi —	91. 63
	Octavian di Roverti et fratelli, quali pagan, per tanse lire 8 soldi —	102. 54
	Sier Nicolò Falier proveditor sopra le Camere, per daie, lire 13 soldi 14.	98. 51
	Zuan Maria Sanson, scrivani ai Signori di note, per limitation, lire 5 soldi 10	94. 62
	Zuan Batista Grando, toscan, per tanse, lire 7 soldi —. <i>Item</i> , per Raxon nuove, per perdeda, lire 84 soldi —	102. 55

209 Fu prima posto, per li Savii del Conseio et Terra ferma, una lettera a sier Gasparo Contarini orator in Bologna, in risposta di soe, zerca la liga è stà proposto di far a conservation de Italia, sicome fu fata del . . . a la capitulation de Vornatia, et li mandemo il synichà a far tale effetto, seguita la paxe etc.

Et sier Marco Dandolo dottor cavalier, savio del Conseio, et sier Hironimo da chà da Pexaro, savio a Terra ferma, voleno le lettere, con questo, se dichì semo contenti far la liga contra quelli voleseno far danno per terra a Italia, et non dir nulla per mar, *ut in parte*.

Et sier Valerio Marzello proveditor sora le vituarie, andò in renga, et voleva in questa tratation si dimandasse le terre havevano in Puia, dovendo renderli le terre, almanco ne dagi Maran et Gradisca ch'è state nostre.

Et venuto zoso, fo terminato indusiar a doman, et comandà la solita credenza, et veneno zoso a hore 24.

A dì 26. La tera, heri, di peste fo

Vene l' orator de Ingilterra in Collegio, protho-notario Caxalio.

Di Brexa, fo lettere del proveditor zeneral Nani, di 23. Come i lanzinech erano passati sul mantoan a Canedolo, vanno a passar Po, per andar a Bologna, poi al campo a Fiorenza. Paulo Luzasco con li cavalli era driedo, aziò non li fosse fato qualche danno da li nostri. Scrive el ritorno del colateral zeneral et pagador, statì a Bergamo a pagar quelli fanti; riporta in bergamasca non è più alcuna zente inimica, et *tamen* quelli rectori nulla di questo scriveno.

In questa matina, in Quarantia criminal, fu posto, per li avogadori di Comun, che quel Andrea Crovara zenoese preso nel monasterio di San Zanepolo, che amazò quel Lorenzo Ceria genoese, suo compagno, in leto, sia ben retenuto et colegiato etc. Et ave tutte le balote.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le lettere di Brexa et di Bergamo.

Da Monopoli, di sier Andrea Gritti proveditor, di 15. Zerca danari per pagar quelli fanti è de li; et come (*ha*) auto aviso do galie cesaree erano venute a Cao di Otranto.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi, una parte, che atento sier Alvisè Soranzo qu. sier Vetor sia creditor a le Cazude di lire 39, soldi 7, picoli 25, per il resto di case vendute del suo, et essendo debitor di tanse, sia preso, che 'l ditto debito sia portà a li Governadori, et saldato in le tanse senza pena alcuna *ut in parte*. Ave: 134, 31, 13, et fo stridà presa.

Fu posto, per li ditti, che a uno daciario de Bergamo, *videlicet* Silano de Curte Regia, et compagni, datieri di le biave, over pizamantello, e di la ferarezza, del 1528, per la guerra et peste è restato debitor di lire 8000 del datio di la ferarezza per lire 11355 à perso lire 7834, et di pizamantello per 20805 ha perso lire 5236, per tanto li sia fato restoro sul datio di la ferarezza ducati 450, su quel di pizamantello ducati 250, et il resto debino pagar fra termine di 6 mexi: non pagando, pagi tutto. Ave: 165, 3, 8. Fu presa.

Fu posto poi, per li Savi del Conseio, excepto sier Marco Dandolo dottor cavalier, et Savi a Terra ferma, excepto sier Hironimo da Pexaro, una lettera a sier Gasparo Contarini orator a Bologna, in risposta di soe, zerca la proposta fata per il papa et Cesarea Maestà, overo soi agenti, di far una liga a conservation di stadi de Italia, per tanto semo contenti di farla con li capitoli fo tratà del 1523, et li